



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059099



# Additive e motorsport

NELLA SUGGERITIVA CORNICE DEL MUSEO GUGLIELMO MARCONI SI È SVOLTO L'EVENTO "L'ADDITIVE NEL MOTORSPORT" ORGANIZZATO DA AITA. **NUMEROSI GLI SPUNTI EMERSI DURANTE LA TAVOLA ROTONDA. IMPORTANTI E UTILI I MOMENTI DI NETWORKING.**

di *Enzo Zibetti*

**N**on poteva essere scelta location migliore per parlare di Additive Manufacturing nel settore motorsport come il Museo Guglielmo Marconi a Sesto San Giovanni (MI), luogo che rappresenta molto bene le capacità inventiva e innovativa di un italiano che ha segnato le storie del mondo delle telecomunicazioni e del quale in quest'anno si celebrano i 150 anni nascita.

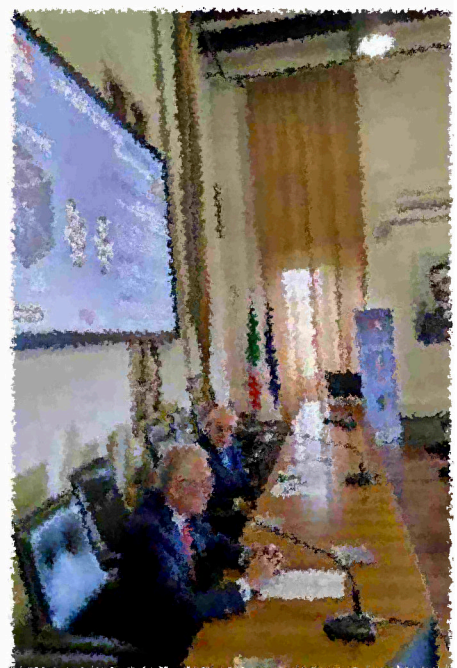
Un parallelo adeguato e interessante quello tra Guglielmo Marconi e Additive Manufacturing perché quest'ultima è una tecnologia innovativa che permette di portare a termine progetti, pezzi, forme impossibili e a volte irrealizzabili con le tecnologie tradizionali dell'automotive. Inoltre, il settore del motorsport ha una storia in famiglia fornendo di tecnologia, di marchi, di piloti e di vittorie nella gara di Monaco e di Formula 1. Insomma, prestazioni definite, come sostiene un detto "al posto giusto al momento giusto". Evento organizzato da AITA nel settore del motorsport che ha visto la presenza di operatori del settore, aziende produttrici

di macchine, sistemi, componenti e soluzioni per il mondo dell'Additive Manufacturing che attraverso una tavola rotonda e momenti di confronto e dialogo con la filiera del comparto hanno affrontato le principali problematiche, i vantaggi e le opportunità che la tecnologia Additive è in grado di offrire al mondo del motorsport.

Obiettivo dell'incontro, organizzato, come detto, da AITA ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNOLOGIE ADDITIVE con il patrocinio di Fondazione L'Espresso e 34.91-Mil, quello di esplorare la relazione tra Additive Manufacturing e il settore del motorsport, due mondi a diretto contatto (e scambio) di know-how. Il settore del motorsport, del resto, rappresenta da sempre una frontiera di innovazione grazie alla sua natura basata sulla competizione tra uomini e macchinari e sulla volontà di andare oltre quanto si pensa essere possibile e insuperabile.

Il comparto del motorsport soprattutto per F1 e MotoGP è importante per l'Italia e un settore altamente produttivo e con un forte riconoscimento tecnologico di produzione e di alta ingegneristica

in Italia, secondo un'indagine congiunta svolta da AITA e Politecnico di Torino, sono oltre 170 le imprese che operano nel settore del motorsport.



Luigi Galassi, presidente di AITA, durante il meeting di apertura dell'evento



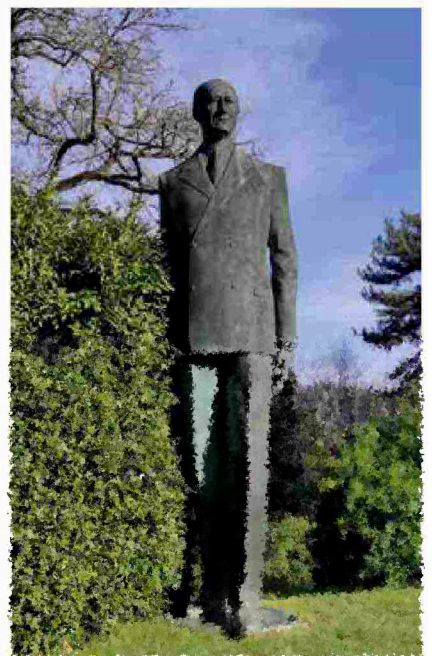
## Additive



Presentazione e qualifica la presenza degli operatori del settore durante le relazioni e i workshop



Il tavolo dei relatori



Elemento di lavoro nella tecnologia aerea del motore English Electric

con una distribuzione geografica che vede il primo mercato al Centro Nord con la prima fra l'Italia e la Germania seguita da Svezia, Danimarca e Veneto. Dal punto di vista dimensionale quasi il 70% delle imprese del settore è piccolo, il 20% medio e il restante 10% è costituito da grandi imprese. Questo sempre secondo l'indagine svolta da Ansa e l'Associazione di Torino.

Per esempio, come detto, un settore ricomposto e altamente qualificato, quello del mezzogiorno è un comparto del quale non sono state fatte indagini e ricerche approfondite. Quindi non si hanno nei dati storici ben definiti sul posizionamento del mercato delle imprese italiane del settore, sulla specializzazione tecnologica e sull'evoluzione del business. A proprio stile specializzato tecnologico gioca

un ruolo chiave il fatto che lo stesso area, a partire proprio dall'Emilia Romagna, si è creato una specie di "distretto tecnologico" del settore con una serie di attività con tecnologie che ne distinguono anche l'evoluzione, il miglioramento, la ricerca verso tecnologie nuove e innovative.

In questo contesto, l'attività di ricerca e sviluppo ha avuto un impatto significativo soprattutto a livello di specializzazione dei reparti della progettazione, produzione e prestazioni del veicolo.

Il settore (aerospaziale, aerospaziale, aerospaziale) andando a investire su aspetti chiave come per esempio leggerezza e riduzione della struttura, personalizzazione e adattabilità delle prestazioni, riduzione dei tempi di produzione, innovazioni nella gestione, ricerca e sostituzione rapida.

I punti chiave dell'evento (apertura del lavoro a cura di Luigi Galimberti, Presidente di Arpa, ha



Alcuni dei momenti dell'evento durante le relazioni tecniche





il **C**aso



In foto di alto con i relatori

«In un'epoca in cui la competitività nel mondo del motorsport richiede non solo abilità di guida, meccanica, ma anche la capacità di sfruttare al massimo le potenzialità delle più avanzate tecnologie - ha affermato Galdeano - è fondamentale comprendere il ruolo cruciale che la tecnologia additiva gioca in questa contesto. Questo dialogo tra il mondo delle corse e le soluzioni additive ha aperto nuove frontiere, rivoluzionando i processi di progettazione, produzione e performance dei veicoli da competizione. «Questo incontro - ha continuato il Presidente di AITA - rappresenta un'opportunità straordinaria per

noi tutti per condividere conoscenze, esperienze e visioni sul futuro dell'integrazione tra tecnologie additive e motorsport. Grazie alla tavola rotonda e alle possibilità di incontrare i player dell'additive, presso i loro "corner point", al diporto di un'occasione per esplorare le più recenti innovazioni, per discutere delle sfide ancora da affrontare e per identificare nuove prospettive di collaborazione e crescita all'interno di questa affascinante settore. L'incontro è poi proseguito con la presentazione di 34,21-34T a cui è seguita una tavola rotonda di confronto tra produttori e utilizzatori per il motorsport, a cui hanno avuto seguito una visita guidata al Museo Mercedes e workshop pratici di networking. Tra gli speaker, con riferimenti ai produttori, i referenti di 34,21-34T, Autotech, Musca, SPS-Electra Global Systems, Stratusys e, con riferimento agli utilizzatori del comparto motorsport, i referenti di Dino Pardi, Durati, Pardi Racing Systems, Valentini Technological, Visa Cash App 2B Formula One Team. Numerosi gli spunti emersi dalla tavola rotonda, dove sia in qualità da una parte gli utilizzatori hanno messo in rilievo quale ruolo ha la tecnologia additive nella loro azienda e per quali tipologie di applicazioni viene utilizzata e con quali vantaggi, mentre i produttori di macchine e sistemi additive hanno messo in luce quali

sono gli ottimi vantaggi dell'Additive Manufacturing a livello tecnologico e applicativo e quali possono essere le opportunità che questa tecnologia può offrire al mondo del motorsport. Nel secondo giro di tavolo gli utilizzatori hanno portato all'attenzione dei presenti le loro esigenze specifiche e l'attentissimo listeno riguardo gli sviluppi dell'Additive Manufacturing. A questo esigenze hanno dato risposta i produttori di macchine e sistemi presentando le ottime novità tecnologiche e applicative dei loro prodotti e soluzioni. Durante gli di tavola ha riguardato come le soluzioni di Additive Manufacturing adottate nel settore motorsport possono "trasferirsi" nelle nuove soluzioni di mobilità elettrica e anche in altri settori di applicazione. Alle occasioni di networking, molto importanti per approfondire gli argomenti trattati e verificare ancora meglio esigenze e proposte tecnologiche, hanno preso parte anche Mike Additive, Pich, Finishing, Shazbot e Sima. Trovate il richiamo dell'evento che ha vissuto numerosi e qualificati operatori in attesa di tornare, e più additive di 34,21-34T a cui hanno aderito già una ventina di player del settore, tutte le novità e le principali applicazioni. Il calendario aggiornato degli eventi e i dettagli sull'organizzazione del prossimo ottobre sono disponibili in attesa di te e visioni.